



VI SIA NOTO FRATELLI

Parrocchia San Giorgio Martire in Porcia

Notiziario della comunità parrocchiale

dal 12 al 19 aprile 2026

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 12 aprile 2026

2ª DOMENICA DI PASQUA – Ottava di Pasqua

Festa della Divina Misericordia

DUOMO ore 7.40 Lodi della Domenica di Pasqua

- **DUOMO** ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe
- **DUOMO** ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Bortolin Nives e Piccin Valerio; +Pup Fortunato e Copat Adalgisa; +Domenica Cassese e Fantone Clorinda; +Def.ti famiglie Carnelos e Turchet; +In onore della Madonna per Olimpo; Per Oriana alla Madonna; **1°Ann di Luciano Bidinotto.**



La Divina Misericordia, dono del Signore agli uomini

In questo tempo così difficile, dove sembra che il male abbia preso il sopravvento, abbiamo bisogno di misericordia. Abbiamo bisogno che il volto del Signore ci guardi e abbia compassione di noi. Nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa della Divina Misericordia, guardiamo noi il volto del Signore con occhi nuovi e rinnovato impegno di fede

La Divina Misericordia è una festa relativamente recente, istituita da Giovanni Paolo II nel 2000, durante la canonizzazione di santa suor Faustina Kowalska, la mistica polacca che ebbe le visioni di Gesù nel 1931. Fu proprio Lui a dirle:

Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia.

(Diario, Plock, Polonia 22 Febbraio, 1931)

La misericordia è stata anche il centro del magistero di Giovanni Paolo II, che scrisse l'enciclica [Dives in misericordia](#) e sua, infine, è questa preghiera di Consacrazione del mondo alla Divina Misericordia, scritta a Cracovia nel 2002:

*Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.*

*Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen*

LUNEDÌ 13 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo 18.00 S. Messa

Intenzioni: 5° Ann di Forner Annalisa; Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia.

MARTEDÌ 14 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Giuseppe; +Ronchese Anna Maria.

MERCOLEDÌ 15 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario
Sant'Angelo 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Anna Maria Sonato in Fanzago.

AZIONE CATTOLICA ADULTI Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'incontro di formazione in sede.

GIOVEDÌ 16 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Agnese Ciani Cossetti.

VENERDÌ 17 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bertolo Maria; +Casarsa Luigina.

SABATO 18 aprile 2026

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Per tutti i defunti della parrocchia e per le necessità della Comunità.

DOMENICA 19 aprile 2026

3ª DOMENICA DI PASQUA

DUOMO ore 7.40 Lodi della Domenica di Pasqua

• DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe

• DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Ann Morandin Lina; +Turchet Romeo e Isabelle; +Luciana Santarossa; Ann Benito Pivetta.

VITA DELLA COMUNITA'

MESSAGGIO «URBI ET ORBI» DEL SANTO PADRE LEONE XIV

Fratelli e sorelle, Cristo è risorto! Buona Pasqua!

Da secoli la Chiesa canta con esultanza l'avvenimento che è origine e fondamento della sua fede: «Il Signore della vita era morto / ma ora, vivo trionfa. / Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi» (Sequenza di Pasqua).

La Pasqua è una vittoria: della vita sulla morte, della luce sulle tenebre, dell'amore sull'odio. Una vittoria a carissimo prezzo: il Cristo, il Figlio del Dio vivente ha dovuto morire, e morire su una croce, dopo aver subito un'ingiusta condanna, essere stato schernito e torturato, e aver versato tutto il suo sangue. Come vero Agnello immolato, ha preso su di sé il peccato del mondo e così ci ha liberati tutti, e con noi anche il creato, dal dominio del male. Ma come ha vinto Gesù? Qual è la forza con cui ha sconfitto una volta per sempre l'antico Avversario, il Principe di questo mondo? Qual è la potenza con cui è risorto dai morti, non ritornando alla vita di prima, ma entrando nella vita eterna e aprendo così nella propria carne il passaggio da questo mondo al Padre? Questa forza, questa potenza è Dio stesso, Amore che crea e genera, Amore fedele fino alla fine, Amore che perdona e riscatta. Cristo, nostro «Re vittorioso», ha combattuto e vinto la sua battaglia con l'abbandono fiducioso alla volontà del Padre, al suo disegno di salvezza. Così ha percorso fino alla fine la via del dialogo, non a parole ma nei fatti: per trovare noi perduti si è fatto carne, per liberare noi schiavi si è fatto schiavo, per dare la vita a noi mortali si è lasciato uccidere sulla croce. La forza con cui Cristo è risorto è totalmente non violenta. È simile a quella di un chicco di grano che, marcito nella terra, cresce, si apre un varco tra le zolle, germoglia e diventa una spiga dorata. È ancora più simile a quella di un cuore umano che, ferito da un'offesa, respinge l'istinto di vendetta e, pieno di pietà, prega per chi lo ha offeso. Fratelli e sorelle, questa è la vera forza che porta la pace all'umanità, perché genera relazioni rispettose a tutti i livelli: tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, le nazioni. Non mira all'interesse particolare, ma al bene comune; non vuole imporre il proprio piano, ma contribuire a progettarlo e a realizzarlo insieme agli altri. Sì, la risurrezione di Cristo è il principio dell'umanità nuova, è l'ingresso nella vera terra promessa, dove regnano la giustizia, la libertà, la pace, dove tutti si riconoscono fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre che è Amore, Vita, Luce. Fratelli e sorelle, con la sua risurrezione il Signore ci mette ancor più potentemente di fronte al dramma della nostra libertà. Davanti al sepolcro vuoto possiamo riempirci di speranza e di stupore, come i discepoli, o di paura come le guardie e i farisei, costretti a ricorrere a menzogna e sotterfugio pur di non riconoscere che colui che era stato condannato è davvero risorto! Nella luce della Pasqua, lasciamoci stupire da Cristo! Lasciamoci cambiare il cuore dal suo immenso amore per noi! Chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo! Ci stiamo abituando alla violenza, ci rassegniamo ad essa e diventiamo indifferenti. Indifferenti alla morte di migliaia di persone. Indifferenti alle ricadute di odio e divisione che i conflitti seminano. Indifferenti alle conseguenze economiche e sociali che essi producono e che pure tutti avvertiamo. C'è una sempre più marcata "globalizzazione dell'indifferenza", per richiamare un'espressione cara a [Papa Francesco](#), che un anno fa da questa loggia rivolgeva al mondo le sue ultime parole, ricordandoci: «Quanta volontà di morte vediamo ogni giorno nei tanti conflitti che interessano diverse parti del mondo!» ([Messaggio Urbi et Orbi](#), 20 aprile 2025). La croce di Cristo ci ricorda sempre la sofferenza e il dolore che circondano la morte e lo strazio che essa comporta. Tutti abbiamo paura della morte e per paura ci voltiamo dall'altra parte, preferiamo non guardare. Non possiamo continuare ad essere indifferenti! E non possiamo rassegnarci al male! Sant'Agostino insegna: «Se hai paura della morte, ama la risurrezione!» (Sermo 124, 4). Amiamo anche noi la risurrezione, che ci ricorda che il male non è l'ultima parola, perché è stato sconfitto dal Risorto. Egli ha attraversato la morte per donarci vita e pace: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14, 27). La pace che Gesù ci consegna non è quella che si limita a fare tacere delle armi, ma quella che tocca e cambia il cuore di ciascuno di noi! Convertiamoci alla pace di Cristo! Facciamo udire il grido di pace che sgorga dal cuore! Buona Pasqua